

uomini d'arme prestano il loro servizio ove sono chiamati. Gli Spagnuoli sono oggidì circa 7000 soldati veterani, complitissima gente, i quali sotto il governo di alcuni maestri di campo, principale dei quali è il sig. Chiappino Vitelli (1), posson formare da sè una numerosissima falange. Sono disposti parte nei presidj dei castelli e delle fortezze fabbricate nei luoghi pericolosi, ed altri stanno presso il duca d'Alva ed alla fronte del principe d'Oranges; e in questa gente pare che S. M. ponga la principal speranza della sicurtà di questi paesi. E sono tanti i favori che il duca d'Alva le fa e la stima in che la tiene, che in paragon di questa tutto si sprezza, e par quasi che con questa sola tutto si ardisca. Ma che il consiglio suo in questa parte sia buono io nol posso già affermare, perchè tuttochè sia capacissima ed esercitata gente, non sono infine più che 7000, ed in evento di forestiero assalto, siccome con la presente guerra si vede, senza i Tedeschi e i proprii Valloni, questi paesi non potriansi difendere. Con i quali Tedeschi e Valloni, se esso duca fosse stato un po' più trattabile e benigno, credesi da molti che avrebbe fatto meglio il servizio del suo padrone, ed avrebbe nell'avvenire maggiore facilità di assoldarne quando la occasione lo ricercasse. Ma o buono o malo che il suo consiglio sia, tanto è che supponendosi da lui che a tutte le cose il danaro faccia la strada, giudica che quando questo non manchi sia in poter suo d'aver quanta gente gli bisognasse e d'una nazione e dell'altra. La causa che in questi paesi faccia tener eziandio d'ordinario così grosso numero di fanteria spagnuola in presidio, è la poca fede che hanno ne' naturali per la esperienza delle sedizioni passate e presenti, come dirò a suo luogo; il perchè par bene a S. M. di assicurarsi di loro col ferro, colle cittadelle e coi continui presidj. Le sette od otto compagnie de' leggieri servono nel medesimo modo che gli Spagnuoli sotto il governo di capitano spagnuolo. I naturali, dai Valloni e Gheldresi in poi, che abitano alle frontiere, sono per natura e per elezione poco atti alla guerra, come quelli che attendono molto

(1) Morì nel 1576. Veggasi la nota a lui relativa a pag. 340 del Tom. 1.º della Serie II.